



COMUNITÀ MARIANA
OASI DELLA PACE

In Verbo Tuo

Il Responsabile Generale

**Ai fratelli e alle sorelle
Ai consacrati secolari
Alle coppie di sposi**

Medjugorje, 15 marzo 2020
III domenica di quaresima

Carissimi fratelli e sorelle,

la Pace del Signore sia con voi!

In questi giorni, come sapete, mi trovo a Medjugorje per celebrare l'accoglienza formale della nostra Comunità e il ritorno di Gesù nell'Eucaristia. Domenica scorsa, mentre con mons. Hoser celebravamo la messa nella nostra cappella, in Italia giungeva il decreto che limitava la celebrazione pubblica delle messe e, nel giro di pochi giorni la situazione è precipitata ed è tutt'ora delicata non solo per l'Italia e l'Europa ma anche per tutto il mondo. Il mio volo di rientro è stato cancellato e, pertanto, mi fermerò a Medjugorje fino al 4 aprile.

In questi giorni ho mantenuto contatti con tutte le case e con alcune coppie e secolari e ho potuto constatare la delicatezza della situazione dalla viva voce di chi deve fronteggiare ogni giorno varie difficoltà: provvedere alla salute personale e dei propri cari; andare al lavoro col timore del contagio o chiudere la propria attività con notevoli ripercussioni economiche; provvedere alle necessità primarie condizionati dalla mobilità limitata; non avere il conforto dei sacramenti; confrontarsi quotidianamente con le paure e le ansie diffuse, ecc.

Oggi vi raggiungo per farvi sentire la mia vicinanza e costante preghiera, insieme a quella della nostra piccola comunità di Medjugorje. Non cessiamo di ricordare tutti nella preghiera e di estendere la nostra intercessione per il mondo intero. Vorrei che questo tempo, così singolare, sia vissuto con fiducia e speranza e che lo Spirito ci aiuti a discernere il senso profondo di quanto stiamo vivendo e l'appello del Signore, che ci parla in questa storia. Credo che, ora più che mai, sia il tempo di rinnovare il nostro Sì al Signore, per mezzo di Maria, ed impegnarci a vivere seriamente, anche con modalità creative e nuove, la nostra chiamata ad essere intercessori e operatori di pace.

È edificante vedere come in tutto il mondo ci siano uomini e donne che non si risparmianno per mettersi a servizio della salute altrui, perfino rischiando sulla propria pelle. È il caso di medici ed infermieri, in prima linea negli ospedali, ma anche di tutti coloro che ci permettono di vivere a casa continuando a lavorare, delle forze dell'ordine che vigilano su di noi, dei sacerdoti, laici e consacrati che si adoperano affinché non manchi il conforto della fede e il servizio della carità. La carità e la fede sono guidate dalla speranza che Dio è con noi e che presto

Il Responsabile Generale

potremo superare questo momento di grande difficoltà. Ripartiamo dalla speranza che ci viene da Cristo e dalla Sua Parola.

Proprio oggi Gesù ci dice nel vangelo che «viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità» (GV 4,23-24). L'impossibilità ad accedere alla celebrazione eucaristica, in questo periodo, ci stimoli a ricercare nuove forme di comunione con Dio, vera meta di tutti i sacramenti. Come Gesù stiamo vivendo i nostri "quaranta giorni di deserto": lasciamoci sospingere dallo Spirito per un più attento ascolto della Parola, per una maggiore dedizione alla preghiera del cuore, per vivere quotidianamente la comunione spirituale, per incontrare Dio nel silenzio, per crescere alla scuola dei maestri spirituali, per vivere le relazioni nell'amore di Cristo ... per vivere nella carità. «Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!» (2 Cor 6,2). In questo momento dobbiamo essere vicini alla gente bisognosa di pace e lo possiamo anche attraverso i *media*: non mancano le informazioni sul virus - e vi raccomando di prenderle da fonti autorevoli e di evitare di far circolare *fake news* - ma forse possiamo essere maggiormente presenti sui *social* offrendo il nostro carisma, seminando la pace e la speranza e aiutando le persone a pregare. Sarebbe bello offrire, sul nostro sito e sulla pagina *Facebook*, un pensiero di pace al giorno, attraverso alcune righe o un testo breve. Magari già da domani. So già che alcuni di voi stanno condividendo sui *social* pensieri e preghiere, che sono molto apprezzati, e vi ringrazio. Sarebbe da incoraggiare, laddove possibile, la condivisione della messa in *streaming*.

Rivolgo, infine, un invito ad ogni membro della Comunità, fratelli e sorelle, secolari e coppie di sposi, ed anzi vorrei estendere questo invito ai collaboratori della Regina della Pace e ai giovani della Gioventù Mariana. Vorrei suggerire a tutti una novena del *Memorare* in preparazione alla solennità dell'Annunciazione. Si tratta di recitare ogni giorno, a partire da domani, lunedì 16, e fino al 24, la famosa preghiera di san Bernardo alla Vergine Maria, che dall'*incipit* del testo latino prende il nome. È noto come tanti santi l'abbiano recitata con fiducia e ottenuto tante grazie (tra queste anche santa Teresa di Calcutta che faceva novene con questa preghiera). Recitiamola insieme in famiglia, ciascuno decida il momento più opportuno, ma ogni giorno. Ed ogni sera vi raggiungerà la benedizione del Signore da tutti i sacerdoti della CMOP.

Insieme imploriamo dalla nostra Madre la sua protezione su tutta l'umanità sofferente: persone contagiate dal virus e in rianimazione, loro familiari, deceduti, operatori sanitari, forze dell'ordine, gente comune, politici, persone sole e in grave difficoltà economica, chi vive nella paura ... il mondo intero. Crediamo nella forza della preghiera. È un piccolo gesto che unirà tutta la nostra Famiglia Ecclesiale. Anzi, estendiamo l'invito a tutti coloro che frequentano le nostre Oasi, ai nostri familiari e a quanti vogliono unirsi a noi. Dall'Australia, ove si trova in questi giorni sr M. Ioanna, alla Terra Santa (Israele e Libano) ove si trovano la nostra secolare

Il Responsabile Generale

Teresa e i collaboratori, passando per la Bosnia-Erzegovina e l'Italia, per giungere fino al Camerun e al Brasile, aggiungendo i Paesi di nostra origine (per le preghiere dei nostri cari): insieme eleviamo con fiducia e speranza la nostra preghiera a Dio per mezzo di Maria. E il 25 marzo, solennità dell'Annunciazione, se Dio vorrà, vi porterò tutti alla Croce blu di Bijakovići e da lì affiderò tutta l'umanità al Signore.

Quel giorno vorrei che anche ogni nostra comunità e famiglia e ognuno di voi, dove si troverà, si consacri ancora al Signore, Principe della Pace, per le mani di Maria, perché possiamo, sempre e in ogni condizione, appartenere a Lui!

Vi allego il testo della preghiera, in latino, italiano, portoghese e francese. Vi chiedo di ricordarmi nella vostra preghiera (la prima decina del rosario quotidiano è per il Papa e per il Responsabile Generale).

Vi ringrazio e vi benedico di cuore.

*fratello dell'Immacolato
CROP*

<p>MEMORARE, o piissima Virgo Maria, non esse auditum a saeculo quemquam ad tua currentem praesidia, tua implorantem auxilia, tua petentem suffragia esse derelictum: ego, tali animatus confidentia, ad te, Virgo virginum, mater, curro, ad te venio, coram te gemens, peccator, assisto: noli, Mater Verbi, verba mea despiciere, sed audi propitia, et exaudi.</p>	<p>Ricordati, o piissima Vergine Maria, che non si è mai udito che qualcuno sia ricorso alla tua protezione, abbia implorato il tuo patrocinio e domandato il tuo aiuto, e sia rimasto abbandonato. Sostenuto da questa fiducia, mi rivolgo a te, Madre, Vergine delle vergini. Vengo a te, con le lacrime agli occhi, colpevole di tanti peccati, mi prostro ai tuoi piedi e domando pietà. Non disprezzare la mia supplica, o Madre del verbo, ma benigna ascoltami ed esaudiscimi.</p>
<p>Lembrai-vos, ó piedosíssima Virgem Maria, que jamais se ouviu dizer que algum daqueles que têm recorrido à vossa proteção, implorado o vosso socorro e invocado o vosso auxílio, fosse por vós desamparado. Animado, pois, com igual confiança, a vós, ó Virgem, entre todas singular, como minha Mãe recorro; de vós me valho e, gemendo sob o peso dos meus pecados, me prostro a vossos pés. Não desprezeis as minhas súplicas, ó Mãe do Filho de Deus humanado, mas dignai-Vos ouvi-las propícia e alcançar-me o que vos rogo.</p>	<p>Souvenez-vous, ô très miséricordieuse Vierge Marie, qu'on n'a jamais entendu dire qu'aucun de ceux qui ont eu recours à votre protection, imploré votre assistance ou réclamé votre secours, ait été abandonné. Animé d'une pareille confiance, ô Vierge des vierges, ô ma Mère, je cours vers vous, je viens à vous et, gémissant sous le poids de mes péchés, je me prosterne à vos pieds. Ô Mère du Verbe ne rejetez pas mes prières, mais écoutez-les favorablement et daignez les exaucer.</p>